

RASSEGNA STAMPA

Ecco un giovane pianista del quale sentiremo senz'altro parlare...il **pianismo di Massa è solare, estroverso e coinvolgente** ...il suo fraseggio, denso di reminiscenze classicheggianti, mi ricorda il miglior Corea...il **colto pianismo** di Massa...

Zino Cadini – Ritmo (recensione del cd "Girotondo")

...ha già al suo attivo collaborazioni prestigiose ma **meriterebbe più larga rinomanza**. Lo dimostra questo riuscito cd... le canzoni sono riarmonizzate e arrangiate con **maestria**... Quella di Massa (..) è una rilettura jazzistica molto intelligente di un repertorio selezionato con cura.

S. G. Biamonte – Audioreview (recensione del cd "Il medico dei pazzi")

Il fraseggio di Massa si rivela **brioso e scorrevole**...La freschezza dell'espressione. Il sound elegante e discorsivo (..) emergono con naturalezza...in primo piano risalta soprattutto il fraseggio articolato ed espansivo di Massa, così **ricco di idee**, di **eleganza** e, particolare da non trascurare, di **gradevolezza**...

Giordano Selini – Guitar club – Jazzit (recensione del cd "Il medico dei pazzi")

...in Girotondo si apprezza una **notevole freschezza di accenti** e un miglior equilibrio fra i componenti del gruppo.

Claudio Sessa – Musica jazz (recensione del cd "Girotondo")

...la **raffinata sensibilità pianistica** costruita in conservatorio si sposa perfettamente con la cultura del jazz neoromantico introdotta alla fine degli anni '50 da Bill Evans, a cui Massa si collega senza esitazioni.

Stefano de Stefano – Il Corriere della sera (recensione del cd "Il medico dei pazzi")

...Girotondo, del pianista Dino Massa, album che rivela un musicista **preparato e sensibilissimo**.

Pietro Mazzone – Musica jazz – Il Giornale della musica (recensione del cd "Girotondo")

...un pianista affascinato dal jazz ma irrimediabilmente legato al lirismo della musica classica.

Pasquale Elia – Il Mattino (recensione del cd "Girotondo")

Dino Massa in questo disco **si concede e regala divertimento**, nel senso più nobile della parola. La sua esperienza di strumentista compositore e docente lo ha indotto a passeggiare con leggerezza e ironia in un campo minato: gli standard(s)...Last but not least: progettare un intero disco di solo performance non è impresa da considerare sottogamba e Dino l'affronta con il **coraggio**, la **passione**, l'**umiltà** e l'**abnegazione che ci fanno ben sperare per il futuro del nostro jazz**.

Bruno Tommaso (note di copertina del cd "Punti di vista")

...il musicista napoletano suona nel solco di una tradizione consolidata e riconoscibile, con sobrietà e stile. Dimostra peraltro, di avere un **ottimo bagaglio tecnico**, sorretto da un grande amore nei confronti delle molte stagioni del jazz...**un cd che consigliamo agli amanti del pianoforte jazz**.

Fabio Chiarini - www.ciaojazz.com (recensione del cd "Punti di vista")

...il pianista Dino Massa si conferma quale **uno dei più interessanti e versatili musicisti del jazz italiano** ...Dino Massa rivisita (..) attraverso la formula del piano solo, la storia del jazz moderno con **classe e fraseggio personale** (..) con **sapienza tecnica** e varietà espressiva su qualsiasi tempo ritmico...**grande perizia tecnica del pianista**, il quale ha riarmonizzato e reinventato ritmicamente gli standard con **grande originalità e fantasia**...

Per chi non se ne fosse accorto, Anime diverse è il disco giusto per saggiare la spumeggiante cifra artistica di Dino Massa, **pianista ed orchestratore tra i più originali dell'attuale scena jazz italiana**.

Il titolo di questa sua più recente produzione discografica reca un titolo quanto mai pertinente, in quanto rimanda alla versatilità stilistica dell'artista campano, ancora una volta autore di **una prova maiuscola sul duplice piano della composizione e dell'abilità esecutiva**... Un disco meritevole di essere segnalato all'attenzione dei nostri lettori, in quanto segna la **piena maturità artistica di un pianista tra i più colti e preparati in Italia**.

Maurizio Zerbo – www.allaboutjazz.com (recensione del cd "Punti di vista"- "Anime diverse")

Basterebbe ascoltare il settimo brano (..) di questo romantico album, per comprenderne lo spirito, il gusto, le ascendenze culturali: Waltz for Bill, scritto da D. Massa (..) è un delicato omaggio a Bill Evans... Massa si conferma **tastierista lirico e convincente**...

Guido Michelone – Musica jazz (recensione del cd "Un po' come...noi")

...Il "tocco" di Massa è delicato e incisivo, (..) ed ha quella **originalità che fa risaltare le caratteristiche di un musicista rispetto ad altri**...è il calore che il disco trasmette a fare la differenza, unendosi naturalmente a doti tecniche non comuni e a quella sensibilità (..) che pure può fare la differenza.

...Strani effetti (..) è un disco vivo e spiritoso, ricco di cultura mediterranea...un pregio che ha questo disco è di non prendersi troppo sul serio pur originando musica di alta qualità...

...perché questo (Anime diverse...) è davvero un **buon disco di jazz**...

Sergio Spada – Suono (recensione del cd "Un po' come...noi" - "Strani effetti..." - "Anime diverse")

Massa non insegue le mode (..) **suona, e bene**...Massa dirige (..) con una diteggiatura sapiente, in bilico fra suggestioni jazz nere e bianche...

Guido Festinese – Il Manifesto (recensione del cd "Un po' come...noi")

Bella intesa, proprietà di linguaggio e tanta energia costituiscono questo interessante lavoro discografico di un trio frizzante e ben coeso...La risultante di tutto questo è **un jazz elegante e colto, agile e alquanto brillante**, degno della **più bella tradizione italiana del jazz**.

Dino Plasmati – Jazzitalia (recensione del cd "Un po' come...noi")

Da solo, in trio, o con piccola orchestra al seguito, Dino Massa dimostra tutta la sua **eleganza musicale**. Così sospeso tra classicismo e savoir faire tipicamente jazzistico, il pianista napoletano confeziona il suo ultimo progetto...

Michele Chisena – All About Jazz (recensione del cd "Strani effetti...")

Nelle composizioni, ma anche nelle linee solistiche, Massa rivela un background di studi classici, non sottovalutando altresì l'elemento percussivo che tanto spesso arricchisce il fraseggio pianistico. **Discreto**, mai troppo pomposo, **propone le sue idee in modo elegante...**
Stefano Piedimonte – Napolipiù (concerto Open jazz quintet)

Dino Massa ha una sensibilità particolare, ricorda Bill Evans nei suoi abbandoni lirici...**Elegante, solare estremamente gradevole...**
Massa(..) **ha bisogno di spazio per cantare le sue storie e quando riesce a prenderselo cattura l'attenzione come una calamita.**
Maurizio Germani – www.music-on-tnt.com (recensione del cd "Strani effetti..." - "Anime diverse")

Una componente – latente ma sempre attiva (..) è l'ironia...una prova matura per il quartetto...
Fabio Ciminiera – Jazz Convention (recensione del cd "Anime diverse")

...Storie di altri luoghi è, prima di ogni cosa, **un disco sincero**, che ama sorprendere l'ascoltatore di turno con diversi cambi di temperatura stilistica...

Roberto Paviglianiti – www.allaboutjazz.com (recensione del cd "Storie di altri luoghi")

Pianista brillante, di grande esperienza sulla scia di Billy Childs e del miglior Herbie Hancock, il suo stile moderno e fresco, gli permette delle belle divagazioni passando dal jazz elettrico di "Mediterraneo" a seducenti brani neo cool ("Senegal" e "Storie di altri luoghi")...
La sua gradevole proposta apre nuovi orizzonti e va a fondo, verso il cuore di **una musica espressiva e di grande estensione.**
Giuseppe Magioli – www.attikmusic.com (recensione del cd "Storie di altri luoghi")

Strani Effetti...i, has that **Big Band feel all throughout**...every track reflects different styles of jazz and even classical music... There is a little bit of a latin feel that later changes into a swingin groove... the Big Band sound really comes alive with **good wind arrangements**..
Wilbert Sostre – www.jazztimes.com (recensione del cd "Strani effetti...")

I recently discovered the music of this Italian jazz musician and **I am already a fan...** **A cascade of notes** comes out of Massa piano to give way to the bebop piece "Mc Coy's Blues"... **Massa (..) display emotional and technical intensity** on their improvisations. A classical piano serves as an intro to **the beautiful ballad** "Crome Annacquate" . "Pippo" is a funk, with another dosis of **good improvisations by Massa on piano**. After a heartfelt interpretation of the melancholic piece "Per un amico" (For a friend), the band goes into full swing on the bebop Charlie Parker like " Via Chiamatone" and the cool swing of "Monky's". The album close with the danceable, latin rhythms of "To-ni-ni-no".

Wilbert Sostre – www.jazztimes.com (recensione del cd "Anime diverse")